ATTO DD 895/A1111C/2022 **DEL 15/12/2022**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A11000 - RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO
A1111C - Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale

OGGETTO: Fornitura di accessori bagno per la Nuova Sede Unica regionale della Regione Piemonte in Torino. Indizione procedura di gara sotto soglia mediante RDO su MEPA ex art. 36 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e art. 1 comma 2 lett. b) del D.L. n. 76/2020 convertito con L. n. 120/2020 e s.m.i. CIG 952406316C. Prenotazione di impegno di spesa presunta di € 199.470,00 sul Capitolo 211004 del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 (annualità 2023). Impegno di spesa di € 225,00 per contributo ANAC sul Capitolo 144926/2023.

Premesso che:

- la Regione Piemonte é proprietaria dell'Area sita nel Comune di Torino, Via Nizza 312 – via Passo Buole n. 22, ricadente nel più vasto ambito denominato "*zona urbana di trasformazione ambito 12.32 AVIO – OVAL*" ed identificato, per brevità, come ZUT;

- con D.P.G.R. n. 8 del 1.2.2010 veniva adottato l'Accordo di Programma, sottoscritto in data 5.11.2009 tra Regione Piemonte, Città di Torino, RFI s.p.a., FS Sistemi Urbani s.r.l. finalizzato alla definizione di un programma di interventi nella Zona Urbana di trasformazione per la realizzazione del Palazzo Uffici regionali, dei nuovi comparti edilizi e delle opere infrastrutturali connesse;

- presso detta area in relazione all'appalto dei lavori, mediante locazione finanziaria di opera pubblica, per la realizzazione del nuovo complesso amministrativo ed istituzionale dell'Ente e le opere infrastrutturali il 26.8.2022 il Direttore dei lavori ha emesso Certificato di ultimazione dei lavori dell'edificio Torre in data 29.7.2022 con l'assegnazione di termine ai sensi dell'art. 172, co. 2 del D.P.R. n. 554/1099 s.m.i.;

dato atto che, dovendo garantire la piena funzionalità del nuovo complesso amministrativo istituzionale per il trasferimento degli uffici regionali, si rende necessario dar corso a procedura per l'affidamento dell'appalto della fornitura di accessori vari per l'allestimento dei bagni della suddetta Nuova Sede Unica della Regione Piemonte sita in Torino;

rilevato che:

. alla data di adozione del presente provvedimento non risultano attive Convenzioni presso Consip s.p.a. di cui all'art. 26 della L. n. 488/1999 e s.m.i., né presso la Centrale di committenza attiva nella Regione aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento sicché è possibile effettuare l'acquisizione in oggetto sotto soglia comunitaria in via autonoma, senza dover acquisire

l'autorizzazione dell'organo di vertice dell'Amministrazione Appaltante prevista dal richiamato comma 510 della legge n. 208/2015, né dover trasmettere il presente provvedimento alla Corte dei Conti;

. ai sensi dell'articolo 36, comma 6, ultimo periodo del Codice, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., ha messo a disposizione delle Stazioni Appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni;

. l'art. 1, comma 450, della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, e ss.mm.ii. stabilisce per le Amministrazioni Pubbliche di cui al D.lgs. n. 165/2001 s.m.i., fra le quali anche le Regioni che per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, l'obbligo del ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

rilevato che tali beni sono reperibili sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), che permette di effettuare ordini da catalogo per acquisti sotto soglia di prodotti e servizi offerti da una pluralità di fornitori, scegliendo quelli che meglio rispondono alle proprie esigenze, attraverso le modalità di ordine diretto di acquisto o di richiesta di offerta;

considerato che si rende pertanto necessaria l'indizione di una richiesta di offerta, finalizzata all'acquisizione della fornitura dei beni sopraccitati;

visto il Progetto dell'appalto di fornitura di cui trattasi, redatto dagli Uffici tecnici e amministrativi del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili Economato e Cassa Economale, agli atti del procedimento dell'Amministrazione Regionale Appaltante:

- Capitolato Speciale d'Appalto;
- Scheda tecnica dettagliata degli accessori bagno richiesti (Allegato A)
- Planimetrie con indicazione dei locali (Allegati B);
- DVR;
- Condizioni particolari di contratto;
- Disciplinare di gara;
- Modulistica dichiarazioni varie di gara

determinante le condizioni dell'appalto, la procedura di scelta del contraente, il criterio di aggiudicazione, le modalità esecutive delle prestazioni, documenti agli atti del procedimento della Stazione Appaltante che si approvano con il presente atto;

ritenuto, ai sensi di quanto previsto all'art. 51, comma 1 D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., di non dover procedere alla suddivisione in lotti dell'appalto in argomento in considerazione dell'unicità delle caratteristiche delle prestazioni da svolgere;

considerato che il suddetto Progetto ha definito l'ammontare della fornitura a base d'asta dell'appalto nell'importo di € 163.000,00 oltre I.V.A. – cui é stata aggiunta la somma di € 500,00 oltre I.V.A. per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso ;

rilevato che, ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 50/2016, delle indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, già A.V.C.P., di cui alla Delibera n. 1097 del 26.10.2016 aggiornate alla Delibera n. 206 del 1.32018 Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18.4.2016, n. 50, recante "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" e della Circolare regionale prot. n. 6107/A10000 del 04.04.2017 avente ad oggetto "Indicazioni operative sugli appalti sottosoglia"; e la successiva Circolare regionale integrativa prot. n. 12982 del 28/07/2017, l'individuazione degli operatori economici da consultare deve essere effettuata sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economico finanziaria e tecnico organizzativa desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di rotazione, trasparenza, concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e che gli operatori economici in tal modo selezionati

vengono invitati a presentare le offerte oggetto di negoziazione con documento contenente gli elementi essenziali della prestazione richiesta;

viste:
. la Legge n. 120 dell'11.9.2020, di Conversione del Decreto Legge del 16.7. 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";
. la Legge n. 108 del 29.7. 2021, di Conversione del D.L. 77 del 3.5. 2021 "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

considerato che il M.I.M.S (Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile) nel parere n. 735 del 24.9.2020 in merito alla disciplina derogatoria introdotta dal D.L. n. 76/2020 convertito con L. n. 120/2020 e s.m.i. aveva evidenziato che: " ….. *Non si tratta di una disciplina facoltativa [quella dei DL Semplificazioni]; le nuove procedure sostituiscono, infatti, fino al 31 dicembre 2021 [ora giugno 2023], quelle contenute all'art. 36 del d.lgs. 50/2016. Si tratta di procedure di affidamento più snelle e "semplificate", introdotte nell'ottica di rilanciare gli investimenti ed accelerare gli affidamenti pubblici. Tenendo conto di tale finalità, cui è sotteso il nuovo assetto normativo in materia di contratti pubblici, si ritiene che non sia comunque precluso il ricorso alle procedure ordinarie, in conformità ai principi di cui all'art. 30 del d.lgs. 50/2016, a condizione che tale possibilità non sia utilizzata per finalità dilatorie. Gli affidamenti dovranno avvenire comunque nel rispetto dei tempi previsti dal nuovo decreto e potranno essere utilizzate le semplificazioni procedimentali introdotte. In tal caso, si consiglia di dar conto di tale scelta mediante motivazione".*

vista la successiva pronuncia del TAR Sicilia Palermo, sez. III, 14 maggio 2021 n. 1536) che ha affermato che: "*la persistente vigenza dell'art. 30 del d.lgs. n. 50/2016 determina la perduranza della possibilità di ricorrere in ogni caso alle procedure ordinarie, le quali costituiscono lo strumento di attuazione del buon andamento, dell'imparzialità*, ecc.." ;

atteso che secondo quanto viene chiarito nella suddetta pronuncia del TAR Sicilia, non essendo stata né revocata né sospesa, la disciplina ordinaria del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i. resta quindi comunque applicabile e dunque non sussiste per le stazioni appaltanti l'obbligo di utilizzare le procedure semplificate, né l'obbligo di esplicitare la motivazione della scelta di aderire ad una procedura ordinaria, restando comunque inteso che l'utilizzo delle procedure ordinarie in luogo di quelle emergenziali non deve costituire uno strumento dilatorio in quanto un simile comportamento si porrebbe in contrasto con il fine stesso del D.L. Semplificazioni e cioè quello di "incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché nel fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del Covid-19" (art. 1, comma 1 e art. 2, comma 1, D.L. n. 76/2020 conv. in legge n. 120/2020);

reputato, in attuazione dei richiamati principi stabiliti dalla normativa sopra citata, di procedere all'individuazione degli operatori economici qualificati da invitare alla procedura negoziata con confronto concorrenziale per l'affidamento sotto soglia di cui trattasi, ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. b) del D.L. n. 76/2020 così come modificato dalla Legge n. 120/2020 e s.m.i. in combinato disposto con l'art. 36, comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., mediante RDO su MEPA aperta idonea a garantire la partecipazione alla più ampia platea degli Operatori Economici del mercato degli affidamenti sotto soglia comunitaria abilitati al Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni;

visto il Regolamento regionale attuativo di cui alla D.G.R. 3.4.2017, n. 13-4843 Recepimento accordo decentrato sottoscritto in data 23 marzo 2017: approvazione disciplinare inerente le modalita' e i criteri per la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche previsti dall'art. 113 del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 ai sensi del quale é stabilito che gli appalti che, come nel caso in argomento, hanno ad oggetto forniture di bassa complessità, che non presentino carattere di regolarità o siano destinate ad essere rinnovate entro un determinato periodo, i fondi per compensi incentivanti sono previsti solo nel caso il valore sia comunque superiore alla soglia di € 209.000,00;

dato atto che conseguentemente il quadro economico di spesa, di seguito riportato, della fornitura in argomento non contempla l'accantonamento di risorse per fondi di cui all'art. 113 del D.lgs. n. 50/2016 s.m..i.;

precisato che la scelta del contraente, trattandosi di attività di prevalente fornitura con caratteristiche standardizzate sarà effettuata con l'utilizzo del criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 36 co. 9 bis e dell'art. 95, co. 4 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i., mediante ribasso percentuale unico sull'importo a corpo della fornitura soggetto a ribasso posto a base di gara ed in conformità ai criteri fissati nelle Condizioni particolari di contratto contenute nel Capitolato e relativi allegati, nelle clausole particolari di contratto nonché nello schema di disciplinare di gara costituenti il progetto dell'appalto, come dettagliato in premessa, che si approva con il presente provvedimento unitamente al relativo quadro economico di spesa ammontante a complessivi € **199.470,00** o..f.c. così ripartiti:

FORNITURA E POSA ACCESSORI BAGNO PER LA NUOVA SEDE UNICA DELLA REGIONE PIEMONTE IN TORINO		
QUADRO ECONOMICO DI SPESA		
DESCRIZIONE	**IMPORTI PARZIALI €**	**IMPORTI TOTALI €**
A. IMPORTO A PROGETTO		
A.1. fornitura e posa accessori bagno	163.000,00	
A.1.2 Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	500,00	
Importo presunto appalto a base gara		€ **163.500,00**
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL' AMMINISTRAZIONE		
B.1 IVA 22% su A.1+A.2		**35.970,00**
Totale somme a disposizione B1+B.2+B.3		€ **35.970,00**
IMPORTO TOTALE PROGETTO A + B		€ **199.470,00**

dato atto che la congruità delle offerte sarà valutata sulle offerte che presenteranno un ribasso pari o superiore ad una soglia di anomalia che sarà determinata, al fine di non rendere predeterminabili dai candidati i parametri di riferimento per il calcolo della soglia, secondo quanto previsto dall'art. 97, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i. (offerte ammissibili pari o superiori a 15) o comma 2 bis (offerte ammesse inferiore a 15). Tale calcolo é effettuato ove il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque ai sensi dell'art. 97 comma 3 bis D.Lgs n. 50/2016 s.m.i.;

dato atto altresì che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 3 del D.L. n. 76/2020 convertito con L. n. 120/2020 s.m.i. e del succitato art. 97 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., nei documenti di gara é stata ex lege stabilita l'individuazione e l'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi della succitata disciplina transitoria per le gare avviate dopo l'entrata in vigore del D.L. c.d. Semplificazioni sino a tutto il 30.06.2023 nel caso il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque; nel caso in cui il numero delle offerte ammesse risulti inferiore a cinque la facoltà dell'esclusione automatica delle offerte anomale non potrà essere esercitata e si procederà ai sensi dell'art. 97, commi 1, 4 e 5 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i.;

dato atto che l'Amministrazione Appaltante, ai sensi dell'art. 95, comma 12, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., potrà decidere di non procedere all'affidamento se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto della procedura di affidamento;

ritenuto di demandare a successivi e separati atti l'affidamento della fornitura di cui trattasi ai sensi dell'art. 32 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i. in combinato disposto con la disciplina transitoria dell'art. 8, co. 1 del D.L. n. 76/2020 convertito con L. n. 120/2020 e ss.mm.ii.;

dato atto che la stipula del contratto in seguito all'espletamento della procedura di gara sotto soglia mediante RDO su MepA potrà avvenire mediante scrittura privata, a firma del dirigente punto Ordinante, ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.Lgs. n. 50/2016 ad avvenuta verifica dei requisiti di gara stabiliti e ad avvenuta presentazione dei documenti previsti dalle condizioni particolari della procedura;

dato atto che i documenti del progetto dell'appalto di cui trattasi, che si approvano con il presente provvedimento unitamente al relativo quadro economico di spesa, verranno pubblicati nella RDO sulla Piattaforma informatica del Mercato Elettronico delle P.A. per la procedura di evidenza pubblica da svolgersi e sul profilo Committente della Stazione Appaltante nella Sezione Amministrazione trasparente;

dato atto che il Responsabile del Procedimento é il Dirigente del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato e Cassa Economale e che in virtù delle previsioni dell'art. 31, co. 5 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i. e del punto 10 delle Linee Guida ANAC n. 3/2017 ricoprirà anche le funzioni di D.E.C.;

dato atto che all'appalto della suddetta fornitura e posa di accessori bagno per la Nuova Sede Unica della Regione Piemonte è stato attribuito il codice CIG **952406316C** da associare al presente provvedimento e che, ai sensi di quanto previsto dalla Deliberazione ANAC n. 830 del 21 dicembre 2021, pubblicata sulla G.U. n. n. 64 del 17 marzo 2022 trattandosi di appalto posto a base di gara di importo superiore a € 150.000,00 e inferiore a € 300.000,00 gli Operatori Economici sono tenuti al pagamento di contributo pari a € 20,00 mentre la Stazione Appaltante é tenuta a corrispondere contributo ANAC (Cod. ben. 297876) per l'importo di € 225,00 che si impegna con il presente provvedimento sul cap. **144926/2023;**

ritenuto di prenotare la **spesa presunta complessiva dell'appalto sopra descritto (CIG 952406316C)** di € **199.470,00 o.f.c. di cui € 35.970,00 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ex art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972 e ss.mm.ii.** a favore di beneficiario che si individuerà al termine della procedura di acquisizione delle prestazioni di cui trattasi sui fondi del **capitolo 211004** del bilancio finanziario gestionale 2022/2024 (**annualità 2023**);

dato atto che i dati per la codifica delle transazioni elementari dell'impegno e della prenotazione di impegno di cui sopra sono riportati nell'Appendice A "Elenco delle registrazioni contabili", facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Cap. 144926/2023
P.d.C. finanziario U.1.04.01.01.010

Cap. 211004/2023
P.d.C. finanziario U.2.02.01.03.001

dato atto che l'impegno e la prenotazione di impegno di cui sopra sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Lgs. n. 118/2011 (allegato n. 4.2) e che le relative obbligazioni sono imputate agli esercizi nelle quali esse vengono a scadenza;

vista la L. 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e s.m.i.";

visto il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2022/2024 approvato con D.G.R. n. 1- 4936 del 29 aprile 2022;

preso atto che il suddetto Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2022-2024 nell'ambito del paragrafo 4.2. Le misure specifiche di trattamento del rischio al sottoparagrafo Sottoscrizione degli atti e visto di controllo (cfr pag. 47 P.T.P.C) precisa che: *"I Precedenti Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione della Regione Piemonte avevano introdotto, quale misura ulteriore, la sottoposizione del provvedimento finale al visto di legittimità del direttore, di norma in via preventiva. A causa della mancata armonizzazione degli atti da sottoporre "al visto del direttore" da parte delle diverse direzioni, la numerosità degli atti sottoposti al visto e la delega attribuita anche ai vice direttori, con il Piano Triennale 2021/23 è stata sospesa l'applicazione della misura poichè in molte direzioni venivano sottoposti la quasi totalità degli atti al visto, aggravando così il procedimento amministrativo non rivelandosi più uno strumento di prevenzione della corruzione. Nel corso del 2021, non essendo stata rilevata la necessità da parte delle Direzioni di una reintroduzione delle misura e di una sua conseguente nuova regolamentazione, si ritiene opportuno eliminarla definitivamente.*";

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli artt. 4, 16 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavori alle dipendenza delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici" e s.m.i. "ed il D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. n. 163/2006" per le parti ancora in vigore;
- il Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti 7.3.2018 n. 49 "Regolamento recante approvazione delle Linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni di direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione";
- la Legge n. 120 dell'11.9.2020, di Conversione del Decreto Legge del 16.7. 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";
- la Legge n. 108 del 29.7. 2021, di Conversione del D.L. 77 del 3.5. 2021 "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- la Delibera n. 1097 del 26.10.2016 - Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18.4.2016, n. 50, recante "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" aggiornate alla Delibera n. 206 del 1.3.2018;
- la Circolare regionale prot. 5107/A10000 del 4.04.2017 avente ad oggetto "Indicazioni operative sugli appalti sotto soglia" e la successiva Circolare regionale integrativa prot. n. 12982/A10000 del

28.07.2017;

- l'art. 1 (Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure), comma 7 del D.L. n. 95/2012 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario) convertito, con modifiche, con L. n. 135/2012, e s.m.i.;

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 ", con particolare riferimento al principio contabile della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione all'esercizio finanziario delle obbligazioni giuridicamente perfezionate passive";

- la L. n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la L. 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e s.m.i.";

- la D.G.R. n. 1- 4936 del 29 aprile 2022 di approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2022-2024;

- la D.G.R. n. 7-411 del 13.10.2014 "Criteri per l'individuazione del responsabile dei procedimenti di progettazione, affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 163/2006";

- la D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". Parziale revoca della D.G.R. 8-29910 del 13/4/2000" come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021;

- la D.G.R. n. 12-5546 del 29.8.2017 "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarita' contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la circolare prot. n. 30568/A1102A del 2 ottobre 2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile";

- " la D.G.R. n. 43 - 3529 in data 09/07/2021 Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R;

- la L.R. 29.4.2022 n. 5 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2022-2024. (Legge di stabilita' regionale 2022);

- la D.G.R. n. 1-4970 del 4 maggio 2022 "Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 s.m.i.";

- la Legge regionale 2 agosto 2022, .n. 13 Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2022-2024;

DETERMINA

- di indire, per le motivazioni espresse in premessa, l'avvio di procedura negoziata sotto soglia comunitaria con l'impiego del Mercato Elettronico necessaria alla individuazione di Operatore Economico qualificato per la fornitura di accessori vari per l'allestimento dei bagni della Nuova Sede Unica della Regione Piemonte sita in Torino **CIG 952406316C**, ai sensi dell'art. 36 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e dell'art. 1 comma 2 lett.

b) del D.L. n. 76/2020 convertito, con modifiche, con L. Legge n. 120/2020 e s.m.i., mediante RDO su MEPA aperta idonea a garantire la partecipazione alla più ampia platea degli Operatori Economici, del mercato degli affidamenti sotto soglia, abilitati al Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni;

- di approvare il Progetto determinante le condizioni dell'appalto, la procedura di scelta del contraente, il criterio di aggiudicazione, le modalità esecutive delle prestazioni, costituito dai documenti agli atti del procedimento della Stazione Appaltante riportati in premessa che si approvano con il presente atto unitamente al relativo quadro economico di spesa ammontante ad € **199.470,00** o.f.c. come nel dettaglio riportato in narrativa;

- di dare atto che, per le motivazioni riportate in narrativa, il suddetto quadro economico di spesa della fornitura in argomento non contempla l'accantonamento di risorse per fondi di cui all'art. 113 del D.lgs. n. 50/2016 s.m..i.;

- di procedere alla scelta del contraente con l'utilizzo del criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 36 co. 9 bis e dell'art. 95, co. 4 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i. trattandosi di attività di prevalente fornitura con caratteristiche standardizzate, mediante ribasso percentuale unico sull'importo a corpo della fornitura soggetto a ribasso posto a base di gara;

- di dare atto che la congruità delle offerte sarà valutata sulle offerte che presenteranno un ribasso pari o superiore ad una soglia di anomalia che sarà determinata, al fine di non rendere predeterminabili dai candidati i parametri di riferimento per il calcolo della soglia, secondo quanto previsto dall'art. 97, comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016 s.m.i. (offerte ammissibili pari o superiori a 15) o comma 2 bis (offerte ammesse inferiore a 15). Tale calcolo é effettuato ove il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque ai sensi dell'art. 97 comma 3 bis D.Lgs n. 50/2016 s.m.i.

- di dare atto altresì che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 3 del D.L. n. 76/2020 convertito con L. n. 120/2020 s.m.i. e del succitato art. 97 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., nei documenti di gara é stata ex lege stabilita l'individuazione e l'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi della succitata disciplina transitoria per le gare avviate dopo l'entrata in vigore del D.L. c.d. Semplificazioni sino a tutto il 30.06.2023 nel caso il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque; nel caso in cui il numero delle offerte ammesse risulti inferiore a cinque la facoltà dell'esclusione automatica delle offerte anomale non potrà essere esercitata e si procederà ai sensi dell'art. 97, commi 1, 4 e 5 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i.;

- di dare atto che l'Amministrazione Appaltante, ai sensi dell'art. 95, comma 12, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., potrà decidere di non procedere all'affidamento se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto della procedura di affidamento;

- di demandare a successivi e separati atti l'affidamento della fornitura di cui trattasi ai sensi dell'art. 32 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i. in combinato disposto con la disciplina transitoria dell'art. 8, co. 1 del D.L. n. 76/2020 convertito con L. n. 120/2020 e ss.mm.ii.;

- di dare atto che la stipula del contratto in seguito all'espletamento della procedura di gara sotto soglia mediante RDO su MepA potrà avvenire mediante scrittura privata, a firma del dirigente punto Ordinante, ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.Lgs. n. 50/2016 ad avvenuta verifica dei requisiti di gara stabiliti e ad avvenuta presentazione dei documenti previsti dalle condizioni particolari della procedura;

- di dare atto che all'appalto della suddetta fornitura e posa è stato attribuito il codice CIG **952406316C** da associare al presente provvedimento e che, ai sensi di quanto previsto dalla Deliberazione ANAC n. 830 del 21 dicembre 2021, pubblicata sulla G.U. n. n. 64 del 17 marzo 2022 trattandosi di appalto posto a base di gara di importo superiore a € 150.000,00 e inferiore a € 300.000,00 gli Operatori Economici sono tenuti al pagamento di contributo pari a € 20,00 mentre la Stazione Appaltante é tenuta a corrispondere il contributo ANAC (Cod. ben. 297876) per l'importo di € 225,00 che si impegna con il presente provvedimento sul cap. **144926/2023;**

- di prenotare la **spesa presunta complessiva dell'appalto sopra descritto (CIG 952406316C)** di € **199.470,00 o.f.c. di cui € 35.970,00 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ex art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972 e ss.mm.ii.** a favore di beneficiario che si individuerà al termine della procedura di acquisizione delle prestazioni di cui trattasi sui fondi del **capitolo 210391** del bilancio finanziario gestionale 2022/2024 (**annualità 2023**);

- di dare atto che i dati per la codifica delle transazioni elementari dell'impegno e della prenotazione di impegno di cui sopra sono riportati nell'Appendice A "Elenco delle registrazioni contabili", facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Cap. 144926/2023
P.d.C. finanziario U.1.04.01.01.010

Cap. 211004/2023
P.d.C. finanziario U.2.02.01.03.001

- di dare atto che l'impegno e la prenotazione di impegno di cui sopra sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Lgs. n. 118/2011 (allegato n. 4.2) e che le relative obbligazioni sono imputate agli esercizi nelle quali esse vengono a scadenza;

- di dare atto che il Responsabile del Procedimento é il Dirigente del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato e Cassa Economale e che in virtù delle previsioni dell'art. 31, co. 5 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i. e del punto 10 delle Linee Guida ANAC n. 3/2017 ricoprirà anche le funzioni di D.E.C.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché nel sito istituzionale www.regione.piemonte.it nella Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Ai fini della pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 23 lett. b) del D.lgs 33/2013 si comunicano i seguenti dati:
Dati Amministrazione trasparente:
Beneficiario: determinabile successivamente;

Struttura proponente: Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio – Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato e Cassa Economale;

Importo a base d'asta: € 163.500,00 o.f.e. comprensivo di € 500,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 199.470,00 o.f.c. a favore di Beneficiario successivamente individuabile (CIG **952406316C**) ai sensi degli art. 36 del D.lgs. n. 50/2016 e dell'art. 1 comma 2 lett. b) D.lgs. n. 50/2016 s.m.i. e dell' art. 1 comma 2 lett. b) del D.L. n. 76/2020 convertito, con modifiche, con L. Legge n. 120/2020 e s.m.i tramite MEPA – Mercato Elettronico Pubbliche Amministrazioni.

Spesa € 225,00 per contributo ANAC (cod. ben. n. 297876) ex L. n. 266/2005.

Dirigente responsabile del procedimento: Ing. Alberto SILETTO.

IL DIRIGENTE (A1111C - Patrimonio immobiliare, beni mobili,
economato e cassa economale)
Firmato digitalmente da Alberto Siletto

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

ATTO DD 895/A1111C/2022 DEL 15/12/2022

Impegno N.: 2023/2649
Descrizione: SPESE PER CONTRIBUTO DI GARA ANAC EX L. N. 266/2005.
Importo (€): 225,00
Cap.: 144926 / 2023 - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI IVI COMPRESO IL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE (LEGGE 114/2014 E LEGGE 266/2005) - DIR A11000
Macro-aggregato: Cod. 1040000 - Trasferimenti correnti
Soggetto: Cod. 297876
PdC finanziario: Cod. U.1.04.01.01.010 - Trasferimenti correnti a autorità amministrative indipendenti
COFOG: Cod. 01.1 - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI
Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente
Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione
Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale
del bilancio gestionale 2022/2024 annualità 2023
Titolo: Cod. 1 - Spese correnti
Missione: Cod. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: Cod. 0101 - Organi istituzionali
del bilancio di previsione 2022/2024 annualità 2023

Prenotazione N.: 2023/2650
Descrizione: SPESA PRESUNTA ANNUALITÀ 2023 INERENTE RDO PER ACQUISIZIONE FORNITURA E POSA DI ACCESSORI BAGNO PER LA NUOVA SEDE UNICA DELLA REGIONE PIEMONTE.
Importo (€): 199.470,00
Cap.: 211004 / 2023 - SPESE PER L'ACQUISTO DI ARREDI
Macro-aggregato: Cod. 2020000 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni
CIG: 952406316C
PdC finanziario: Cod. U.2.02.01.03.001 - Mobili e arredi per ufficio
COFOG: Cod. 01.1 - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI
Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente
Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione
Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale
del bilancio gestionale 2022/2024 annualità 2023
Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale
Missione: Cod. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: Cod. 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
del bilancio di previsione 2022/2024 annualità 2023